

REPERTORIO N. 147328

RACCOLTA N. 45361

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE ONLUS
"FERMATATA D'AUTOBUS"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno nove giugno duemilaventidue, alle ore dieci e
minuti quaranta.

in Torino, nel mio studio in via Colli n. 20.

Avanti me dott. Giuseppe GIANELLI, Notaio iscritto al
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e
Pinerolo, con residenza in Torino,

è personalmente comparsa la signora

- DEMARIA dott.ssa Egle, nata a Pinerolo (TO) il 21 gennaio
1955, domiciliata per la carica presso la sede
dell'Associazione in Oglanico (TO) corso Vittorio Emanuele
n. 30.

Detta comparente, della cui identità personale sono certo,
agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio
Direttivo dell'Associazione Onlus denominata "FERMATATA
D'AUTOBUS" con sede in Oglanico (TO) corso Vittorio
Emanuele n. 30, codice fiscale e partita IVA 07584690015

premette

- che è stata regolarmente convocata ai sensi dell'articolo
10 (dieci) del vigente Statuto Sociale l'assemblea ordinaria
e straordinaria degli associati della predetta associazione
in prima convocazione per il giorno 3 giugno 2022 e in
seconda convocazione per questo giorno e luogo alle ore
dieci e minuti trenta per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 2 dello Statuto, relativo agli scopi
dell'Associazione;

Parte ordinaria:

1. Presentazione del Bilancio Sociale dell'Associazione
nell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2021;
2. Presentazione del bilancio consuntivo Esercizio 2021,
corredato dalla Nota Integrativa;
3. Relazione del Revisore dei conti Dott. Fulvio Conti;
4. Presentazione ed approvazione del bilancio di previsione
Esercizio 2022;
5. Valutazione della proposta di piano di riorganizzazione
dell'attività operativa e incarico alla sua realizzazione;
6. Varie ed eventuali."

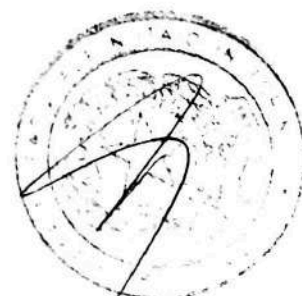
Ciò premesso

mi richiede di redigere per atto pubblico il verbale
dell'assemblea in oggetto per la Parte Straordinaria.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto di quanto
segue:

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 11
dello statuto sociale, lo stesso Presidente del Consiglio
Direttivo signora DEMARIA Egle, la quale dato atto:

REGISTRATO
a Torino DPI
il 13-06-2022
N. 29339/I
€ 200,00



- che è presente nella sua persona il Presidente del Consiglio Direttivo mentre sono collegati in audio-videoconferenza ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Milleproroghe 2022 il Vice Presidente signora STERLING FARNETI Ann e i Consiglieri signori OLIVIERI Carla Elisabetta, GRAPPOLO Renata, MARTA Silvia Martina, AIRI Maria Cristina, CAPOZZA Marco, LORIO Raffaella Carola e CONSOLI Augusto;

- che è presente il Revisore Unico dr. Fulvio CONTI;

- che su totali 46 (quarantasei) associati oltre la signora DEMARIA Egle qui presente, sono collegati in audio-videoconferenza ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Milleproroghe 2022 in proprio e/o per delega trentaquattro associati, come da elenco presenze che previa vidimazione della comparente e di me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "B" dispensatamene la lettura;

- che ai sensi dell'articolo 11 (undici) dello statuto dell'Associazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita in seconda convocazione con la presenza e/o rappresentanza di almeno il 50% (cinquanta per cento) più 1 (uno) dei soci e delibera con la maggioranza assoluta dei soci presenti e/o rappresentati;

- di aver accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti;

- che le deleghe previo riscontro di regolarità sono state passate agli atti sociali;

- che la parte ordinaria dell'Ordine del Giorno verrà trattata con separata verbalizzazione;

dichiara

la presente assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a discutere e deliberare del sopra riportato Ordine del Giorno della Parte Straordinaria.

Aperta la seduta e passando alla trattazione dell'argomento all'Ordine del Giorno il Presidente riferisce in merito alle esigenze operative che consigliano di inserire fra gli scopi dell'associazione anche l'assistenza di persone con disabilità (intellettiva, fisica, motoria e sensoriale) con conseguente modifica dell'articolo 2 dello statuto dell'Associazione.

L'assemblea, preso atto della proposta del Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità, per voto verbalmente espresso

DELIBERA

1) di approvare che fra gli scopi dell'Associazione vi sia anche l'assistenza di persone con disabilità (intellettiva, fisica, motoria e sensoriale);

2) di modificare conseguentemente l'articolo 2 (due) dello statuto come segue:

"Art.2 - Scopi

L'associazione, senza scopo di lucro, si propone di

promuovere e di organizzare lo svolgimento di attività in uno o più dei seguenti settori:

a) assistenza sociale e socio sanitaria

b) assistenza sanitaria

c) assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria nei confronti di donne comorbili vittime di abusi, maltrattamenti e violenze sessuali, fisiche, psicologiche ed economiche, in ambito familiare ed extra-familiare.

Tutte le attività di cui sopra avranno l'esclusiva finalità di solidarietà sociale, con particolare riferimento al conseguimento del prioritario fine istituzionale quale l'assistenza sociale e socio sanitaria e l'assistenza a soggetti vittime di violenza di genere. L'attività prevalente dell'associazione è l'organizzazione e la gestione di una o più Comunità terapeutiche per l'assistenza di persone con disabilità (intellettiva, fisica, motoria e sensoriale) e di pazienti portatori delle seguenti patologie: disturbi psichiatrici e/o con problemi di tossicodipendenza e alcoldipendenza; problemi connessi ai disturbi della personalità; problemi connessi alla violenza di genere e all'abuso fisico e/o psicologico.

Nell'ambito del raggiungimento del fine istituzionale potranno essere realizzate attività diverse che coinvolgano residenti delle comunità dichiarati soggetti svantaggiati e così pure iniziative aventi carattere culturale e sportivo sempre orientate al recupero di soggetti svantaggiati. Si potranno inoltre realizzare pubblicazioni inerenti la tematica trattata, convegni, giornate di studio e collaborare con soggetti e Enti che perseguono analogo fine.

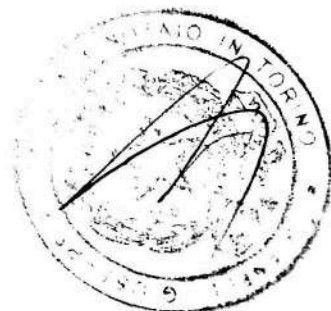
Ai sensi dell'Art. 10 lettera C del Decreto Legislativo n° 460 del 4.12.1997 è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute utili al conseguimento degli scopi sociali di cui sopra, ivi compreso il ricorso a finanziamenti bancari.

Poiché l'Associazione non ha scopi di lucro è vietata qualunque distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS aventi scopo affine o analogo.

E' fatto invece obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali nonché di quelle ad esse direttamente connesse ovvero destinati a posti gratuiti in Comunità per giovani economicamente svantaggiati.

L'eventuale eccedenza attiva del patrimonio associativo in sede di scioglimento e/o liquidazione verrà devoluto ad



altre ONLUS aventi scopi analoghi, affini o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23.12.1996 n°662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. L'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del presente Statuto e dal disposto del D.Lgs. n° 460 del 4/12/1997.

Il Presidente mi chiede infine dare atto che, a seguito della modifica dell'oggetto sociale come sopra deliberata, il testo integrale aggiornato dello Statuto Sociale sarà quello che, visto e firmato dalla comparente e da me notaio, dispensatamente la lettura dalla comparente stessa, si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Null'altro essendovi a deliberare sulla parte straordinaria all'Ordine del Giorno e più nessuno chiedendo la parola, la seduta è tolta essendo le ore undici.

Le spese del presente atto, relative e consequenziali, sono a carico dell'associazione.

Richiesto, ricevo questo atto quale leggo alla comparente che lo approva e con me notaio in conferma si sottoscrive alle ore undici.

Scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia il presente atto occupa di due fogli facciate otto.

IN ORIGINALE FIRMATO:

EGLE DEMARIA

GIUSEPPE GIANELLI NOTAIO

Allegato A al n. 45361 di raccolta

STATUTO

Art.1 - Costituzione e Sede

E' costituita l'Associazione "FERMATA D'AUTOBUS", senza scopo di lucro, per la ricerca ed il trattamento del disagio esistenziale giovanile.

L'Associazione ha sede legale in Oglianico (TO), Corso Vittorio Emanuele n. 30 ed opera sul territorio della Regione Piemonte.

Il Consiglio Direttivo potrà istituire o sopprimere sedi operative ed altre sedi.

Art.2 - Scopi

L'associazione, senza scopo di lucro, si propone di promuovere e di organizzare lo svolgimento di attività in uno o più dei seguenti settori:

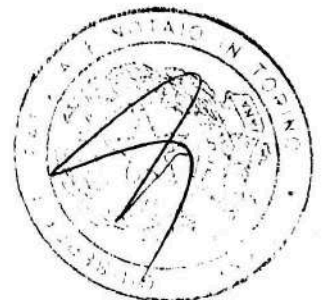
- a) assistenza sociale e socio sanitaria
- b) assistenza sanitaria
- c) assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria nei confronti di donne comorbili vittime di abusi, maltrattamenti e violenze sessuali, fisiche, psicologiche ed economiche, in ambito familiare ed extra-familiare.

Tutte le attività di cui sopra avranno l'esclusiva finalità di solidarietà sociale, con particolare riferimento al conseguimento del prioritario fine istituzionale quale l'assistenza sociale e socio sanitaria e l'assistenza a soggetti vittime di violenza di genere. L'attività prevalente dell'associazione è l'organizzazione e la gestione di una o più Comunità terapeutiche per l'assistenza di persone con disabilità (intellettiva, fisica, motoria e sensoriale) e di pazienti portatori delle seguenti patologie: disturbi psichiatrici e/o con problemi di tossicodipendenza e alcoldipendenza; problemi connessi ai disturbi della personalità; problemi connessi alla violenza di genere e all'abuso fisico e/o psicologico.

Nell'ambito del raggiungimento del fine istituzionale potranno essere realizzate attività diverse che coinvolgano residenti delle comunità dichiarati soggetti svantaggiati e così pure iniziative aventi carattere culturale e sportivo sempre orientate al recupero di soggetti svantaggiati. Si potranno inoltre realizzare pubblicazioni inerenti la tematica trattata, convegni, giornate di studio e collaborare con soggetti e Enti che perseguono analogo fine.

Ai sensi dell'Art. 10 lettera C del Decreto Legislativo n° 460 del 4.12.1997 è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute utili al conseguimento degli scopi sociali di cui sopra, ivi compreso il ricorso a finanziamenti bancari.



Poiché l'Associazione non ha scopi di lucro è vietata qualunque distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS aventi scopo affine o analogo. E' fatto invece obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali nonché di quelle ad esse direttamente connesse ovvero destinati a posti gratuiti in Comunità per giovani economicamente svantaggiati.

L'eventuale eccedenza attiva del patrimonio associativo in sede di scioglimento e/o liquidazione verrà devoluto ad altre ONLUS aventi scopi analoghi, affini o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23.12.1996 n°662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge. L'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del presente Statuto e dal disposto del D.Lgs. n° 460 del 4/12/1997.

Art.3 - Durata

La durata dell'Associazione è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata dall'Assemblea degli associati.

Art.4 - Categorie

I soci sono classificati nelle seguenti categorie:

- a) **Soci fondatori e benemeriti:** (che possono essere indicati con l'una o l'altra qualifica) quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione, nonché quelli denominati tali, che per aver finanziato o svolto attività a favore dell'Associazione, ne hanno sostenuto l'attività e la sua valorizzazione e sono stati nominati tali dal Consiglio Direttivo ed eventualmente esonerati da future contribuzioni;
- b) **Soci onorari:** quelli che per la loro personalità e notorietà nel campo culturale saranno stati ammessi, anche senza contribuzione, motu proprio dal Consiglio Direttivo;
- c) **Soci ordinari:** quelli ammessi come tali dal Consiglio Direttivo che si obbligano ad approvarne lo Statuto ed a corrispondere la quota associativa, a fondo perduto, annualmente stabilita.

Art.5 - Caratteristiche e quote

Possano essere Soci fondatori, benemeriti ed onorari, i cittadini italiani e stranieri che dichiarano espressamente di condividere gli scopi perseguiti dall'Associazione. Potranno altresì essere soci fondatori, benemeriti ed onorari Associazioni e Circoli, nonché Enti pubblici e privati aventi finalità e scopi sociali ed umanitari, comunque non in contrasto con quelli dell'Associazione.

Tra i Soci benemeriti e/o onorari possono essere comprese anche persone, in funzione della carica pubblica che coprono pro-tempore e per la durata della stessa.

Tra i Soci ordinari potranno essere ammessi cittadini di qualunque nazionalità senza riserve rispetto a razza, sesso, religione, ecc.

Tutti i versamenti, quote, lasciti, contribuzioni annuali e/o una tantum effettuati dai Soci a qualunque titolo sono volontari e restano acquisiti a titolo definitivo dall'Associazione senza alcun obbligo di restituzione da parte di quest'ultima ad alcun titolo o causale.

Art. 6 - Ammissione

L'ammissione dei Soci benemeriti è effettuata su delibera del Consiglio Direttivo e su proposta di almeno due Soci fondatori o benemeriti.

L'ammissione dei Soci onorari è effettuata su proposta di almeno due Soci fondatori o benemeriti e su delibera inappellabile del Consiglio Direttivo.

L'ammissione dei Soci ordinari è effettuata su proposta di almeno tre soci fondatori e/o benemeriti e con delibera, inappellabile, del Consiglio Direttivo cui abbiano partecipato, con il voto favorevole, almeno 2/3 dei suoi componenti.

Le iscrizioni dei Soci ordinari decorrono dal 1° (primo) gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

Art. 7 - Doveri

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi Organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie, nonché al pagamento delle quote e di ogni altra somma dovuta a qualunque titolo all'Associazione.

Art. 8 - Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

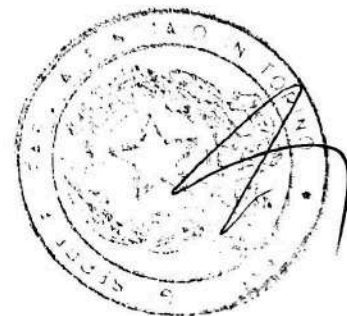
- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno un mese prima dello scadere dell'anno;
- b) per decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità e/o indegnità, o per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto.

La perdita della qualifica di Socio, per qualsiasi motivo, non dà alcun diritto al Socio a rimborsi di qualunque genere sia sulla quota che sulle altre somme versate richiamandosi espressamente la volontarietà di tali versamenti già esposta all'Art. 5.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci



- il Consiglio Direttivo
- il Presidente d'Onore
- il Presidente ed il Vice Presidente
- l'Organo di Controllo nei casi previsti dalla legge e dal presente statuto.

Art.10 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'Organo sovrano dell'Associazione. All'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, possono partecipare, con diritto di voto, i Soci onorari, fondatori e benemeriti, ed ordinari.

L'Assemblea ordinaria verrà convocata entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio precedente e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali, ed entro il 15 dicembre di ogni anno per esaminare ed approvare il bilancio preventivo dell'anno successivo.

L'Assemblea potrà inoltre essere convocata, tanto in sede ordinaria che straordinaria, per decisione del Consiglio Direttivo, e su richiesta di almeno un terzo dei Soci. Tutte le Assemblee potranno essere convocate in prima e seconda convocazione, quest'ultima da tenersi almeno un giorno dopo la prima convocazione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno 8 giorni, mediante invio di lettera raccomandata: ai Soci; ai componenti il Consiglio Direttivo ed ai componenti l'Organo di Controllo se costituito.

In casi di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a 3 giorni purchè in questo caso la convocazione venga effettuata a mezzo telegramma.

L'avviso di convocazione deve contenere, a pena di nullità, il giorno, l'ora ed il luogo fissato per l'adunanza ed il relativo ordine del giorno.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si intendono legalmente costituite, anche in assenza di formale convocazione quando sono presenti e/o rappresentati tutti i Soci nonché l'intero Consiglio Direttivo, nonché l'Organo di Controllo se istituito. In questo caso però uno qualunque dei presenti può opporsi alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno dei quali si ritenga insufficientemente informato. Dell'assenza di tale riserva dovrà farsi constare, a cura del Presidente, in sede di apertura dell'Assemblea e con apposita annotazione a verbale.

Art.11- Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza e/o rappresentanza di almeno la metà più uno dei Soci.

In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti e/o rappresentati. Essa delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza della metà più uno dei Soci presenti e/o rappresentati.

L'assemblea in sede straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza e/o rappresentanza di almeno 2/3 dei Soci.

In seconda convocazione è necessaria la presenza e/o rappresentanza di almeno il 50% più uno dei Soci.

L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza assoluta dei Soci presenti e/o rappresentati.

Nelle Assemblee sociali è ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro Socio.

E' vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a cinque.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, ed in assenza anche di questi, da persona designata dall'Assemblea.

I verbali delle riunioni delle Assemblee ordinarie sono redatti dal Segretario scelto dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti.

Il Presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un Notaio per redigere il verbale dell'Assemblea il quale, in tal caso, funge da Segretario.

Le Assemblee straordinarie debbono essere tenute in presenza di Notaio che fungerà da Segretario.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i Soci anche se assenti o dissenzienti.

Art.12 - Forma di votazione dell'Assemblea

L'Assemblea vota per alzata di mano.

Per la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo ogni Socio ha diritto ad un voto che può essere dato solo alla lista prescelta, senza preferenza per i singoli candidati.

Risulteranno eletti i candidati della lista che avrà riportato il maggior numero di voti espressi.

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea.

Art.13 - Compiti dell'Assemblea

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria

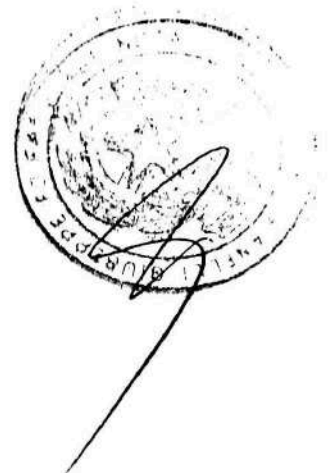
a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo se costituito;

b) eleggere il Presidente d'Onore, il Presidente ed il Vice Presidente nonché i Membri del Consiglio Direttivo e quelli dell'Organo di Controllo;

c) deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sulle attività da essa svolte e da svolgere nei vari settori di sua competenza;

d) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;

in sede straordinaria



- e) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- f) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto.

Art.14 - Composizione

Il Consiglio Direttivo è formato da tre a undici Membri nominati dall'Assemblea ordinaria, previa determinazione del loro numero, e scelti tra i Soci.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i Consiglieri possono essere riconfermati.

Negli intervalli tra le Assemblee sociali ed in caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di uno o più dei suoi Membri, purchè meno della metà, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere - per cooptazione - all'integrazione del Consiglio stesso fino al limite statutario.

Art.15 - Compiti del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spetta, in modo esclusivo, la gestione ed ogni altro atto di carattere ordinario e straordinario inerente l'attività delle Comunità terapeutiche istituite dall'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha altresì il compito di:

- a) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità assumendo tutte le iniziative al riguardo, sia di carattere ordinario che straordinario;
- b) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea;
- c) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario;
- d) dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- e) procedere ogni anno alla revisione degli elenchi dei Soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun Socio e prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- f) deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi Soci;
- g) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad Enti ed Istituzioni pubbliche e private, non aventi fini di lucro, che interessano l'attività dell'Associazione stessa designandone i rappresentanti da scegliere tra i Soci;
- h) determinare i compensi professionali dovuti ai Soci che prestano la loro opera a favore dell'Associazione e della Comunità. Detti compensi dovranno comunque essere stabiliti nel rispetto dei compensi previsti dalla lettera c del comma 6 dell'Art.10 del D.L. n° 460 del 4.12.1997;
- i) provvedere alla nomina dei Responsabili Clinici delle

Comunità Terapeutiche ed alla loro eventuale sostituzione e revoca dall'incarico;

1) predisporre eventuali regolamenti interni.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di Commissioni Consultive o di Studio, nominate dal Consiglio stesso, composte da Soci e non Soci.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano in base al numero dei presenti.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei suoi compiti al Presidente ad eccezione dei compiti previsti alle lettere b, d, f, g, h, i, che restano di competenza esclusiva del Consiglio Direttivo.

Art.16 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano almeno

3 (tre) dei suoi Membri.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo dovranno sempre essere invitati i Membri dell'Organo di Controllo se costituito.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate con lettera raccomandata inviata almeno 5 giorni prima della data fissata.

In caso di particolare urgenza il Consiglio può essere convocato per telegramma inviato almeno 2 (due) giorni prima.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o da un Consigliere designato dai presenti.

Il Consiglio delibera a maggioranza e per alzata di mano.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

I partecipanti alle riunioni sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari.

Su richiesta del Presidente alle riunioni del Consiglio possono essere invitati

anche terzi estranei per particolari funzioni consultive.

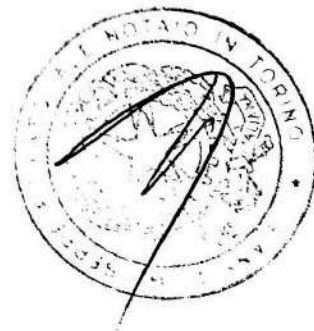
Art.17 - Compiti

Il Presidente dirige l'Associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Al Presidente spettano altresì la conduzione e la responsabilità civile e penale delle Comunità terapeutiche istituite dall'Associazione, nonché la rappresentanza delle



stesse nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Al Presidente spetta altresì, su delega espressa del Consiglio Direttivo, lo svolgimento di particolari compiti secondo i limiti previsti dal precedente Art. 16. Tutte le funzioni del Presidente vengono esercitate, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vice Presidente salvo i compiti specifici delegati dal Consiglio Direttivo.

Art.18 - Nomina e durata in carica

Le nomine del Presidente e del Vice Presidente spettano all'Assemblea.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica 5 anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Art.19 - Organo di controllo

Se ritenuto necessario, l'Assemblea può procedere alla nomina di un Revisore. Tale nomina è obbligatoria qualora i proventi dell'Associazione superino, per due anni consecutivi, l'ammontare di 1.032.900 Euro modificato annualmente secondo le modalità previste dall'Art.1 comma 3 della Legge 16.12.1991 n°398.

Al soggetto nominato spetta controllare la gestione e l'andamento dell'Associazione.

Il Revisore così nominato può sottoporre all'Assemblea proposte per il miglior andamento della gestione e deve redigere la relazione all'Assemblea relativamente ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio Direttivo. La nomina del Revisore Unico verrà effettuata scegliendo il candidato nel Registro dei Revisori Contabili.

Esso dura in carica 5 (cinque) anni e può essere rieletto.

In caso di dimissioni o di impedimento si provvederà alla sostituzione.

Art.20 - Entrate dell'Associazione

Le entrate ordinarie e patrimoniali dell'Associazione sono costituite:

a) dalla quota di iscrizione dei Soci da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione nella misura fissata dal Consiglio Direttivo;

b) dalle quote e dai contributi, anche straordinari, versati dai Soci benemeriti e fondatori;

c) da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedono disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;

d) da versamenti volontari degli associati;

e) da contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Istituti di Credito e da Enti in genere;

f) da sovvenzioni, oblazioni o lasciti di terzi o di associati;

g) dalle quote corrisposte dagli ospiti, o chi per essi, delle Comunità Terapeutiche.

Tutte le entrate, a qualsiasi titolo percepite, devono confluire nel bilancio dell'Associazione.

Art.21 - Bilancio Preventivo e Consuntivo

L'Associazione, in relazione all'attività complessivamente svolta, è tenuta a redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione e rappresentare adeguatamente in apposito documento la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, distinguendo le attività direttamente connesse da quelle istituzionali.

Detto documento, denominato "bilancio consuntivo", dovrà essere redatto dal Consiglio Direttivo entro e non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Analogamente, sulla base di previsioni, verrà predisposto il "bilancio preventivo" per l'anno successivo.

Congiuntamente al bilancio consuntivo il Consiglio Direttivo predisporrà apposita relazione sulla gestione e nota integrativa.

Per il bilancio preventivo verrà invece predisposta apposita nota di commento delle previsioni.

Art.22 - Esercizi Sociali

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art.23 - Regolamento interno

La gestione ordinaria verrà normata da un apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea.

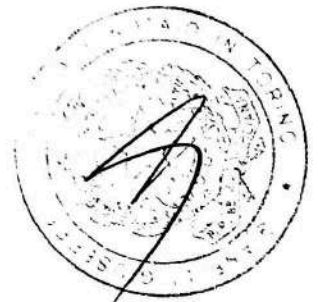
Art.24 - Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano nonché delle più specifiche norme introdotte dal D.Lgs. n°460 del 4.12.1997 per quanto non espressamente richiamate.

IN ORIGINALE FIRMATO:

EGLE DEMARIA

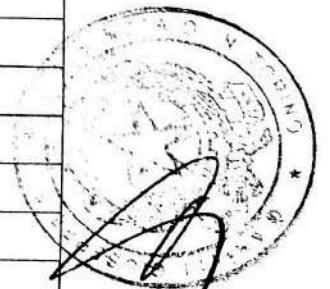
GIUSEPPE GIANELLI NOTAIO



ELENCO CONFERME PRESENZA ASSEMBLEA

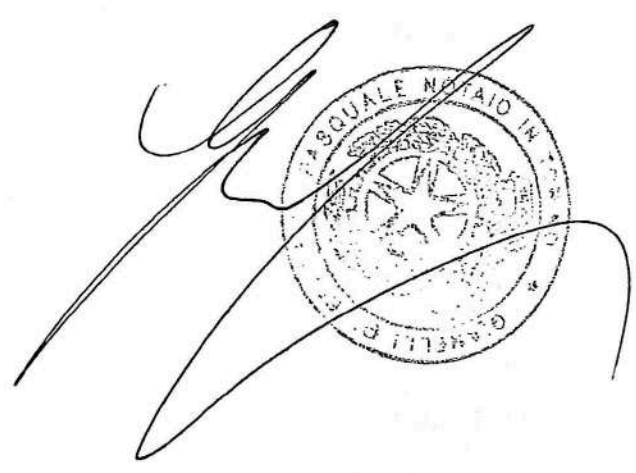
del 9 giugno 2022

1	Bortino Raffaella	Presente
2	D'Errico Rocco	Presente
3	Demaria Egle	Presente
4	Dufourt Claude	Assente
5	Grappolo Renata	Presente
6	Olivieri Carla Elisabetta	Presente
7	Volpe Giovanni	Presente
8	Zamburru Ugo	Assente , no delega comunicato via whatsapp
9	Toller Werther	Assente
10	Roncaglio Silvana	Assente
11	Cutellè Lidia	Presente
12	Urgo Maria Giovanna	Presente
13	Turrini Giovanna	Assente
14	Sterling Farneti Ann	Presente
15	Airi Maria Cristina	Presente
16	Lorio Raffaella Carola	Presente
17	Greco Massimiliano	Assente, delega a Carola Lorio
18	Paudice Alberto	Assente
19	Fornelli Tasi Dario	Assente
20	Martini Giulia	Presente
21	Zanettini Barbara	Presente
22	Durante Splendore	Assente
23	Capozza Marco	Presente
24	Bellazzini Ida	Assente
25	Ferraro Daniela	Assente
26	Destefanis Sarah	Assente
27	Marta Silvia Martina	Presente
28	Gianelli Maria Luigia	Presente
29	Braga Walter	Assente
30	De Zuani Stella	Presente
31	Fogliato Gabriele	Presente
32	Pedone Aniello	Presente



33	Tonino Claudio	Presente
34	Consoli Augusto	Presente
35	Borgaro Chiara	Presente
36	Giglio Angelo	Presente
37	Rolando Domenico	Presente
38	Taramino Tea Margherita	Presente
39	Bona Patrizia	Presente
40	Platania Franca	Presente
41	Macocco Franco	Presente
42	Mazzini Claudia	Presente
43	Bedoni Giorgio	Assente, delega a Bortino Raffaella
44	Rudoni Marta Morgana	Assente, delega a Tea Taramino
45	Conti Andrea	Presente
46	Pierotti Cei Fabio	Assente, delega a Bortino Raffaella

[Handwritten signature]



Copia conforme all'originale, in più fogli
muniti delle prescritte firme, e ai suoi
allegati nei miei rogiti.

Torino, 25 OTTOBRE 2022



The image shows a handwritten signature in black ink, which is stylized and somewhat illegible. To the right of the signature is a circular official seal. The seal features a central five-pointed star surrounded by a decorative wreath. The text around the perimeter of the seal includes "COURT OF CASSATION" at the top, "TORINO" on the right, and "S. ANTONIO" at the bottom. The year "1814" is also visible at the bottom of the seal.